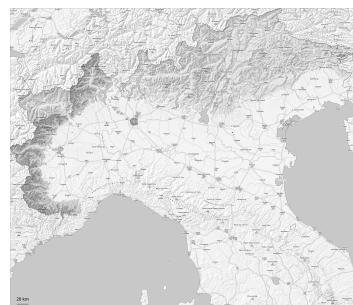


Mattina

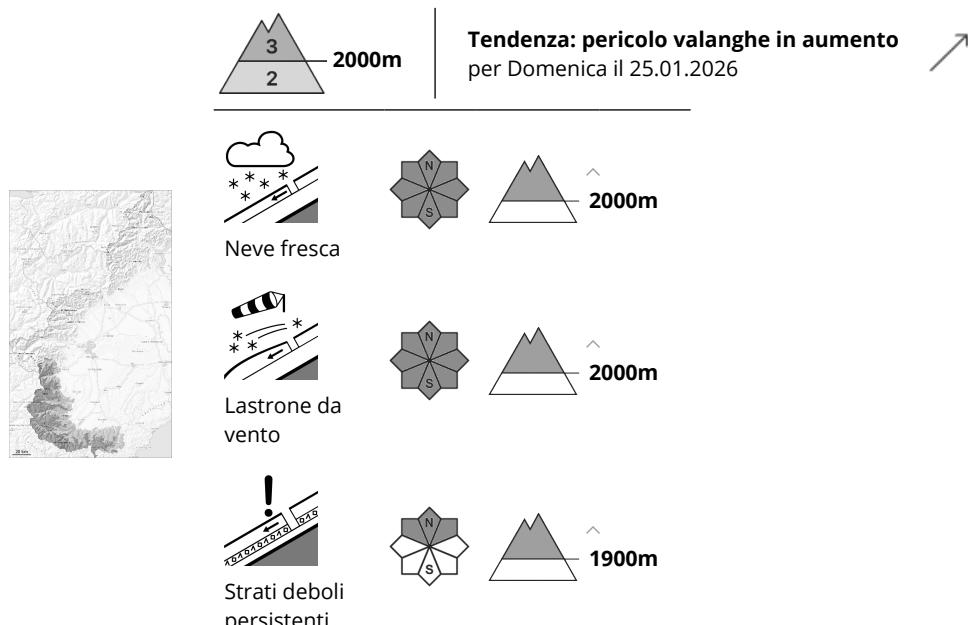


pomeriggio

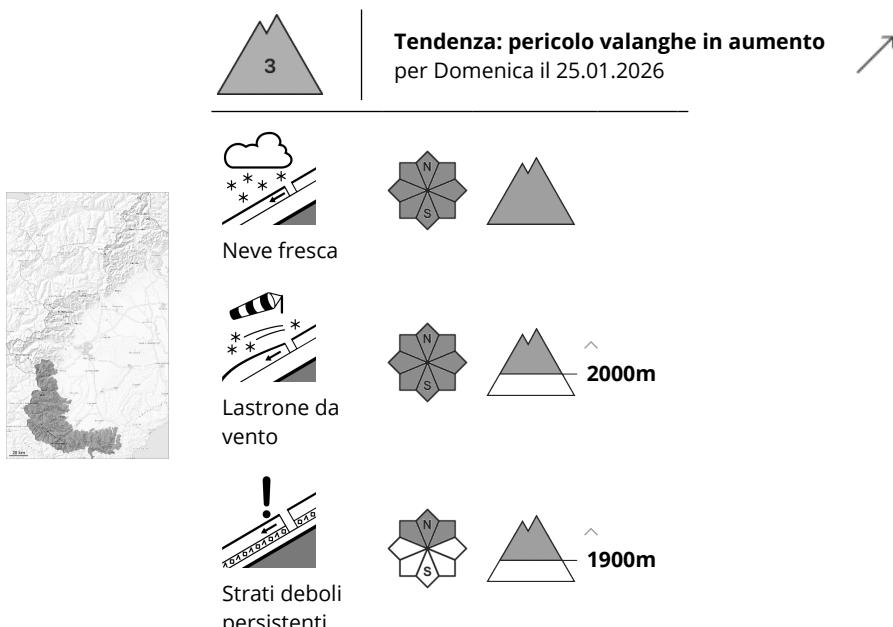


Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



PM:



Cadrà neve sino a bassa quota. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, ulteriore aumento del pericolo di valanghe.

Con le nevicate e il vento proveniente da nord est, nei prossimi giorni si formeranno nuovi accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi anche in prossimità del limite del bosco, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra del limite del bosco.



Già al mattino saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. Questi possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.8: brina di superficie sepolta

I test di stabilità e i profili stratigrafici mostrano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati ripidi. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Fino a domenica cadranno da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa. In molti punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Tendenza

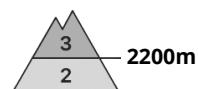
Le previsioni meteo e quindi anche l'evoluzione del pericolo di valanghe sono incerte. Il pericolo di valanghe dovrebbe essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Domenica: Fino alla mattinata cadrà neve sino a bassa quota. Nel corso della giornata: Vento proveniente da ovest di moderata intensità. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio.



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 25.01.2026



Strati deboli
persistenti



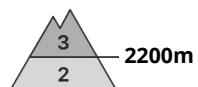
Lastrone da
vento



Neve fresca



PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 25.01.2026



Lastrone da
vento



Strati deboli
persistenti



Neve fresca



In alcune regioni, cadrà neve sino a bassa quota. Gli ultimi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

In alcune regioni, cadrà un po' di neve.

Con neve fresca e vento, specialmente sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve a lastroni, soprattutto sui pendii carichi di neve ventata alle quote medie e alte. Gli accumuli di neve ventata instabili degli ultimi giorni verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.



Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Sono possibili distacchi a distanza e valanghe spontanee. Già al mattino saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Fino a domenica cadranno da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche di più. Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale. I test di stabilità e i profili stratigrafici mostrano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati ripidi. In alcuni punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

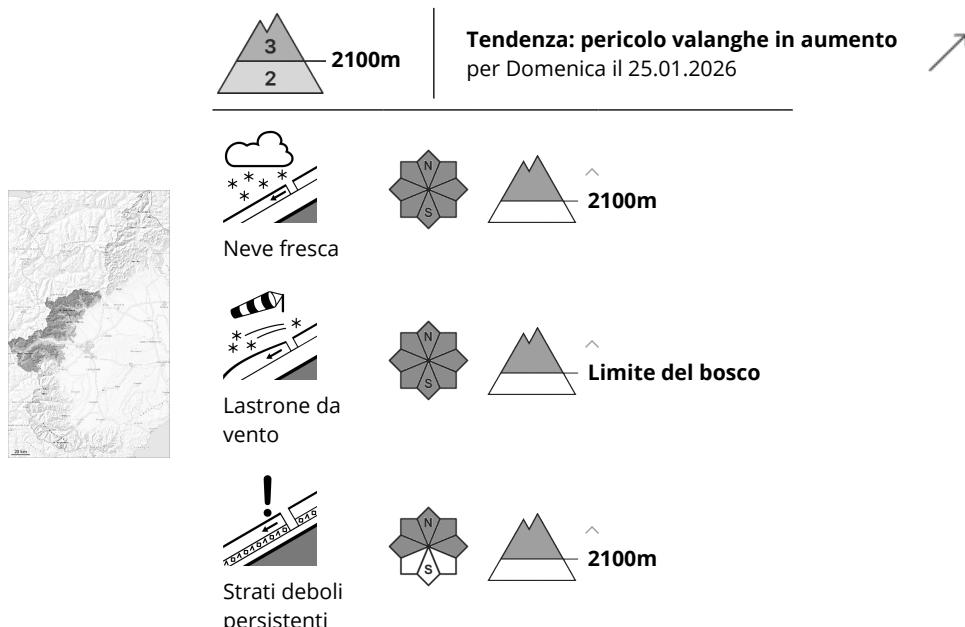
Tendenza

Le previsioni meteo e quindi anche l'evoluzione del pericolo di valanghe sono incerte. Il pericolo di valanghe dovrebbe essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Domenica: Fino alla mattinata cadrà neve sino a bassa quota. Nel corso della giornata: Vento proveniente da ovest di moderata intensità specialmente lungo il confine con la Francia e lungo il confine con la Svizzera. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Cadrà neve sino a bassa quota. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni e per lo più in prossimità del limite del bosco.

Con neve fresca e vento, specialmente sui pendii ripidi così come nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza sono possibili valanghe di neve a lastroni, soprattutto soprattutto alle quote di media montagna.

Gli accumuli di neve ventata in parte instabili verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. Questi possono per lo più distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. Già al mattino saranno possibili valanghe asciutte di neve a debole coesione e valanghe di neve a lastroni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

I test di stabilità e i profili stratigrafici mostrano la sfavorevole struttura del manto nevoso sui pendii ombreggiati ripidi. Fino a domenica cadranno da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa.

In molti punti la neve fresca poggia su brina superficiale. I rumori di "whum" e la formazione di fessure



quando si calpesta la coltre di neve così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

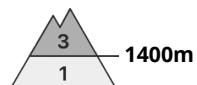
Tendenza

Le previsioni meteo e quindi anche l'evoluzione del pericolo di valanghe sono incerte. Il pericolo di valanghe dovrebbe essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Domenica: Fino alla mattinata cadrà neve sino a bassa quota. Nel corso della giornata: Vento proveniente da ovest di moderata intensità. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno durante il pomeriggio.



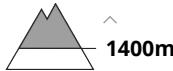
Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 25.01.2026



Lastrone da
vento



Strati deboli
persistenti



Nel corso della giornata verrà raggiunto il grado di pericolo 3 "marcato".

Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. Gli accumuli di neve ventata instabili non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

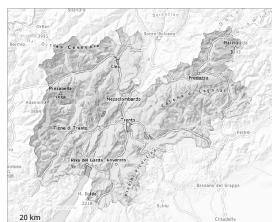
Con le nevicate e il vento moderato, nei prossimi giorni si formerà una situazione valanghiva delicata. La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano molti strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Tendenza

Cadrà un po' di neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 25.01.2026



La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni devono essere valutate con attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni soprattutto al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si formeranno durante le nevicate devono essere valutati con attenzione specialmente sui pendii ripidi ombreggiati.

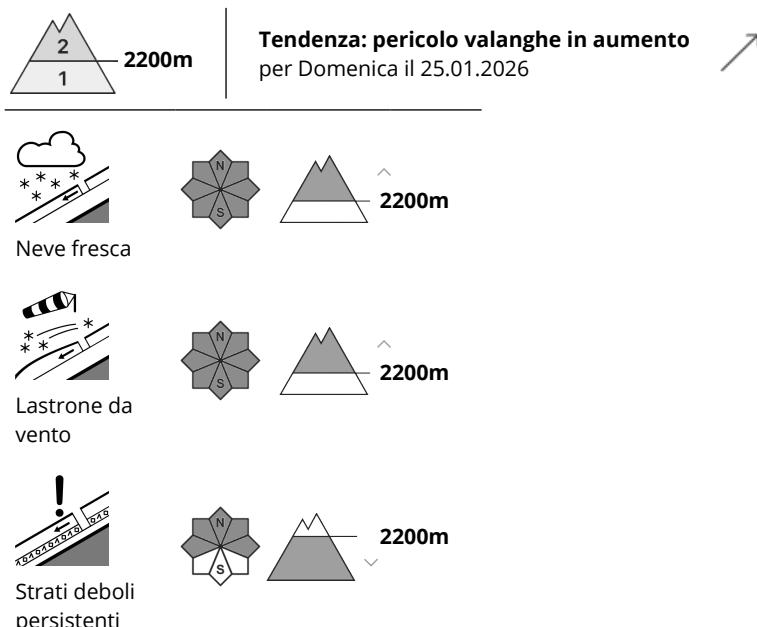
La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. Sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe aumenterà.



Grado di pericolo 2 - Moderato



I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe di neve asciutta a lastroni. Un po' di neve fresca in alcune regioni sino al di sopra dei 800 m.

La neve ventata poggia su un manto di neve vecchia a grani grossi. Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il forte vento causerà il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

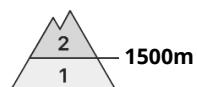
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Alle quote di bassa e media montagna è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

In alcune regioni, cadrà neve al di sopra dei 800 m circa. Attenzione alle valanghe di neve a debole coesione.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 25.01.2026



I punti pericolosi sono più numerosi dove l'innevamento è più consistente.

Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati e in quota. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi con un forte sovraccarico. Attenzione ai numerosi massi affioranti ed ai sassi ricoperti dalla poca neve.

Manto nevoso

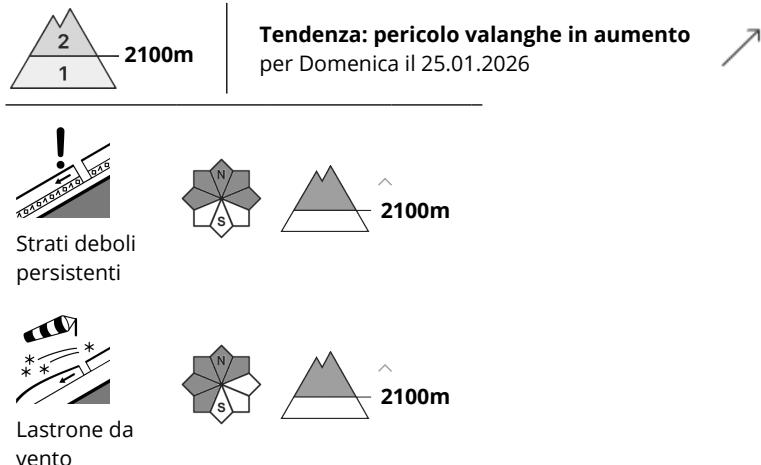
In molti punti è presente solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

In molte regioni, cadrà un po' di neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato



La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si formeranno durante le nevicate devono essere valutati con attenzione.

Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. I punti pericolosi aumenteranno nel corso della giornata.

Specialmente nelle regioni confinanti con il grado di pericolo 3 "marcato" si formeranno accumuli di neve ventata soffi. Questi ultimi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, soprattutto nelle zone marginali. Essi verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Sfavorevoli sono principalmente i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza. Qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie. Isolati rumori di "whum" sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a domenica cadranno da 5 a 20 cm di neve.

Il vento a tratti moderato causerà il trasporto della neve. Principalmente lungo il confine con il Piemonte. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Si segnala la formazione di brina superficiale a varie esposizioni e quote.

Tendenza

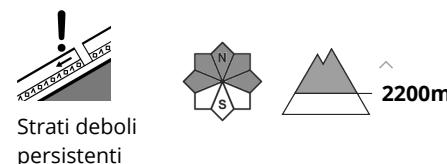
Cadrà un po' di neve. Il vento sarà localmente moderato. Queste condizioni meteo causeranno un graduale aumento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 25.01.2026



La neve vecchia con strati deboli persistenti è la principale fonte di pericolo.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono instabili. Queste possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud al di sopra dei 2600 m circa. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure sui pendii carichi di neve ventata. I punti pericolosi sono appena individuabili.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Cadrà un po' di neve, soprattutto nelle aree meridionali. Con neve fresca e vento moderato proveniente da sud si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

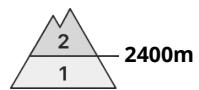
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Sui pendii ripidi esposti al sole: Con l'irradiazione solare, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

Cadrà un po' di neve. Leggero aumento del pericolo di valanghe. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 25.01.2026



Lastrone da
vento



2400m

La neve ventata deve essere evitata.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili. Queste possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2400 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Tali punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni medie.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Cadrà un po' di neve. Con neve fresca e vento moderato proveniente da sud si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata sono instabili. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

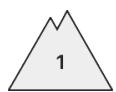
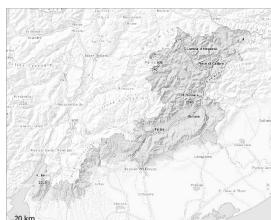
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Sui pendii ripidi esposti al sole: Con l'irradiazione solare, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

Cadrà un po' di neve. Leggero aumento del pericolo di valanghe. La neve ventata deve essere evitata. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide in quota.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

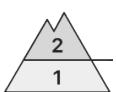
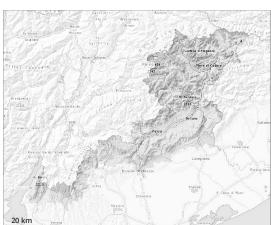
Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 25.01.2026 →



Lastrone da
vento



Limite del bosco

PM:

Limite del bosco



Lastrone da
vento



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 25.01.2026 →

Limite del bosco

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata.

La neve fresca e la neve ventata possono a volte distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Con neve fresca e vento, a partire dalla mattinata i punti pericolosi aumenteranno.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

A livello locale cadranno localmente sino a 15 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa. Gli accumuli di neve ventata poggianno su strati fragili.

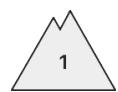
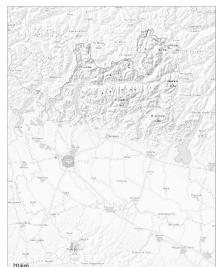
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

A livello locale cadranno sino a 15 cm di neve al di sopra dei 1000 m circa.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 25.01.2026



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento e sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe di neve a lastroni, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati fragili.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 25.01.2026



Neve bagnata

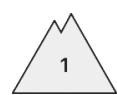
Nessun problema evidente

Manto nevoso

Le condizioni meteo hanno causato un netto assestamento del manto di neve vecchia. Un po' di neve fresca sino al di sopra dei 1500 m.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 25.01.2026



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

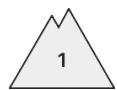
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



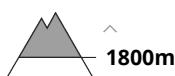
Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 25.01.2026



Strati deboli
persistenti



1800m

Possibili a livello isolato valanghe di neve a lastroni.

Soprattutto nelle zone ombreggiate e sottovento come pure nei passaggi che conducono a conche e canaloni: Qui sono possibili solo più isolate valanghe di neve a lastroni, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a livello isolato per lo più con un forte sovraccarico. Sulla crosta dura sussiste un pericolo di caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è per lo più stabile. Un po' di neve fresca sino al di sopra dei 1500 m.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 25.01.2026



Lastrone da
vento



2200m

La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Cadrà un po' di neve. Con neve fresca e vento moderato proveniente da sud si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Sui pendii ripidi esposti al sole: Con l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

Cadrà un po' di neve. Locale aumento del pericolo di valanghe.

